

L'economia, il territorio

Olio Dante, venti milioni per il rilancio

Pronto il nuovo piano industriale supportato da Attestor Capital

«Grazie al supporto di un partner finanziario autorevole sul piano internazionale, abbiamo a disposizione tutti gli strumenti più idonei ad affrontare adeguatamente un importante piano di rilancio». Così, Biagio Mataluni, presidente del consiglio di amministrazione di Olio Dante spa, a commento della definizione del nuovo piano industriale di sviluppo sui mercati internazionali.

L'operazione consentirà al gruppo di concentrarsi sulla produzione a marchio e completare il processo di internazionalizzazione, ottenendo così un notevole aumento di fatturato all'estero. «Sono convinto - ha ancora detto Mataluni - che, attraverso la disponibilità di nuova finanza e la completa managerializzazione dell'impresa di famiglia, si possa affrontare in maniera brillante una sfida altamente competitiva, un percorso di crescita che vede protagonista un brand simbolo del Made in Italy».

L'apporto di nuovi capitali per 20 milioni di euro per il rilancio sui mercati internazionali è la conseguenza del nuovo piano industriale di sviluppo di Olio Dante spa, basato sull'aumento della saturazione degli impianti produttivi e sul raggiungimento di un'Ebitda (indicatore di redditività)

intorno ai 15 milioni di euro nel 2021. Mataluni, Oxy Capital e Attestor Capital, in accordo con le banche che supportano l'operazione, nella giornata di giovedì hanno depositato presso il notaio Marchetti gli accordi in merito alla ristrutturazione finanziaria e societaria del Gruppo.

Il piano prevede nuovi capitali per oltre 20 milioni di euro da parte di Attestor Capital, che solo pochi giorni fa ha chiuso anche l'operazione da 1 miliardo di euro con Montepaschi, ed il contributo manageriale e di governance fornito da Oxy Capital. L'operazione consentirà la soddisfazione nel tempo di tutti gli stakeholder e la famiglia Mataluni continuerà il suo impegno nella società. Confermata, dunque, la carica di presidente per Biagio Mataluni - che identificherà il nuovo amministratore delegato insieme ad Oxy e Attestor - con la nomina di sua moglie, Elvira Schioppi, come vice presidente.

Olio Dante, il brand ideato nel 1898 dalla famiglia Costa, è un marchio storico della filiera agroalimentare italiana ed è leader nella gamma degli oli d'oliva. Gli Oleifici Mataluni - dotati di impianti produttivi all'avanguardia, situati come noto a Montesarchio, con capacità di oltre 300



Lo stabilimento Gli Oleifici Mataluni e la firma dell'accordo

milioni di litri, rappresentano uno dei principali produttori europei nel settore. Tra i marchi storici acquistati negli ultimi anni dal Gruppo, anche Topazio, Olita, OIO, GiCo e Minerva.

Il pool bancario guidato da Unicredit, che include tra gli altri Intesa, Banco Popolare, Bnl, Mps, Deutsche Bank, Cariparma e Banca Regionale di Sviluppo, è stato assistito dagli avvocati Giovanardi e Quarato dello Studio Giovanardi. Oxy e Attestor sono stati assistiti dall'avvocato Oliviero di Bonelli Erede, mentre la società è stata assistita dall'avvocato Broussard dello Studio Cavani Munari. Giovanni Diana ha agito in qualità di advisor di Oxy.

Advisor della società, Mario Porcaro dello Studio Porcaro Commercialisti di Benevento

per la parte finanziaria, e la KPMG per la parte industriale. Il Piano 182bis è stato asseverato da Massimiliano Bonamini, mentre Credito Fondiario è banca agente dell'operazione.

Attestor Capital è un investment management company, basato a Londra, specializzato in investimenti in Special Situations con focus in Europa e Italia, diversi miliardi di dollari in gestione. Oxy Capital Italia è la management company italiana creata da Stefano Visalli e Stefano Romanengo per replicare in Italia l'esperienza di Oxy Capital SA in Portogallo, dove con un modello simile vengono gestiti in partnership con le banche locali oltre 1,2 miliardi di crediti da un team di 30 professionisti.

gi. de bla.